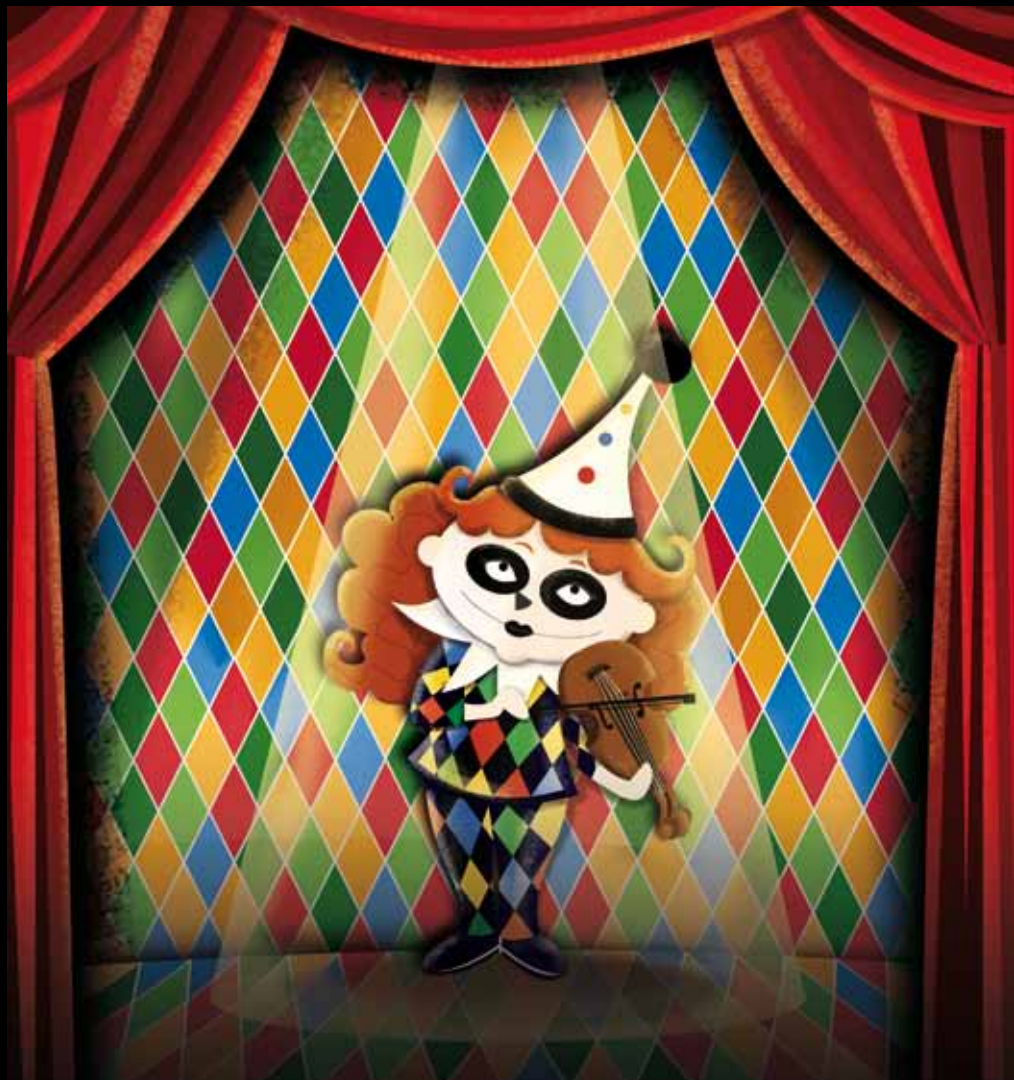


i piccoli pomeriggi musicali

In collaborazione con **Sconfinarte**



FuturOrchestra

Orchestra lombarda del Sistema
delle Orchestre e dei Cori Giovanili in Italia

DOMENICA 19 FEBBRAIO 2012 ore 11.00

FuturOrchestra

ORCHESTRA LOMBARDA DEL SISTEMA DELLE
ORCHESTRE E DEI CORI GIOVANILI IN ITALIA

FOCUS: LA TROMBA

Direttore **Alessandro Cadario**

Tromba solista **Gabriele Cassone**

Georg Friedrich Händel

Suite in Re N°1

(Ouverture, Allegro, Minuetto, Bourrée, Marcia)

Adolphe Blanc

La Promenade du Boeuf Gras - Sinfonia Burlesca

Giuseppe Verdi

Adagio per tromba

Pëtr Il'ic Cajkovskij

(Trascrizione di Alessandro Cadario)

Febbraio 'Carnevale' dalle 'Stagioni' op. 37

Marco Simoni

Arlecchino e i suoi fratelli
(prima esecuzione assoluta)

Jean-Baptiste Arban

Carnevale di Venezia



"Il primo musicista jazz fu un trombettista, Buddy Bolden, l'ultimo sarà un trombettista, l'arcangelo Gabriele"

(Wynton Marsalis)

La tromba è uno strumento antichissimo.

Nella Bibbia sono più volte citate le sue antenate, uno strumento dell'antichità, che presenta notevoli somiglianze con la tromba, fu rinvenuto in Egitto, ed era impiegato prevalentemente per scopi militari. Antenata della tromba è la buccina, strumento a fiato usato dai Romani per impartire ordini alle milizie. Era un lungo tubo dritto, di bronzo e senza tasti, poco agevole durante il trasporto e l'esecuzione. L'estensione dello strumento era limitata agli armonici della nota fondamentale prodotta, e le diverse note suonate potevano indicare diversi comandi che le truppe dovevano eseguire. Nel corso dei secoli il tubo venne ripiegato su sé stesso, ottenendo uno strumento notevolmente meno ingombrante e dunque più facilmente trasportabile. La svolta epocale per l'evoluzione della tromba avviene verso il 1820 quando furono applicati i pistoni, che consentirono finalmente di eseguire sullo strumento l'intera scala cromatica, fino al limite fisico di circa tre ottave.



FuturOrchestra

Con il 2011 ha preso avvio la realizzazione del "Sistema delle Orchestre e di Cori Giovanili in Italia", ideato su ispirazione di "El Sistema" venezuelano, che offre a bambini e giovani la possibilità di accedere gratuitamente ad una formazione musicale collettiva di esemplare portata sociale. Il progetto è stato lanciato da Claudio Abbado che ne è tuttora partecipe e attento sostenitore. La struttura del Sistema italiano è stata istituita sia su base regionale nel rispetto dei diversi contesti locali, sia a livello nazionale con l'apposito Comitato ONLUS fondato dalla Scuola di Musica di Fiesole e da Federculture.

L'orchestra giovanile FuturOrchestra, che raduna i migliori elementi dei Nuclei lombardi, incarna una delle prime realizzazioni nell'ambito del "Sistema" in Lombardia. Attualmente composta da circa 40 bambini e adolescenti provenienti da vari complessi già attivi a Milano, dopo una fase di collaudo è ormai aperta ad ulteriori partecipazioni regionali e interregionali. Aspira ad essere complesso di riferimento, proponendosi sia quale prima pietra miliare di un percorso sociale e culturale a lungo termine, sia quale traguardo di crescita per i migliori giovani musicisti in formazione.

Primi partner dell'orchestra quale emanazione del Sistema in Italia sono la Fondazione Antonio Carlo Monzino, la Fondazione Francesco Pasquinelli e il Teatro Dal Verme.

L'attività di FuturOrchestra è gestita dai referenti regionali del Sistema, affiancati da un comitato di consulenza artistica. È inoltre allo studio l'affiancamento del complesso strumentale con un'analogo compagine corale, il "Coro SONG Lombardia".

L'orchestra ha debuttato il 29 maggio 2011 a Milano diretta da Daniele Rustioni nel quadro dell'iniziativa "Costruire con la Musica". Un secondo importante appuntamento nel quadro di Mondomusica a Cremona con Enrico Dindo direttore e solista è stato il preludio di una notevole serie di inviti in Lombardia per l'autunno 2011, fra i quali la serata a beneficio di Inter Campus organizzata dalla Fondazione AC Monzino, il concerto per Dynamo Camp in collaborazione con Under 13 Orchestra e il concerto in memoria della strage di Piazza Fontana affidato ad Alessandro Cadario, collaboratore stabile nella preparazione e crescita dell'orchestra.

FOCUS

GLI OTTONI

L'altra grande famiglia di strumenti a fiato è quella che utilizza il bocchino. Questi aerofoni sono chiamati ottoni per via del materiale con il quale sono costruiti. Questo metallo, ottenuto con il rame e lo zinco, ha una somiglianza con l'oro per via del colore e della lucentezza.

Nella tavolozza orchestrale, gli ottoni sono tra quelli che spiccano di più, sono spesso usati, infatti, per dare un'impressione di grandezza o di aggressività. Tutti gli strumenti, tromba, trombone, corno, tuba e basso tuba, hanno l'imboccatura a bocchino, un piccolo imbuto di metallo sul quale gli esecutori poggiano le labbra ed emettono una specie di "pernacchia" per mettere in vibrazione l'aria nel tubo sonoro. L'altro elemento comune a tutti gli strumenti è la campana, ossia la parte terminale del tubo, che proietta il suono all'esterno. All'interno della campana gli strumentisti possono, a volte, inserire dei congegni chiamati sordine, le quali alterano notevolmente la qualità del suono. Anche la parte centrale è abbastanza simile, tutti gli strumenti (eccetto il trombone) sono forniti di tre pistoni che seguono lo stesso principio della siringa medica: premendo ciascun pistone, la colonna d'aria all'interno del tubo si modifica nella sua lunghezza, esattamente come lo stantuffo spinge nella siringa.



LA TROMBA

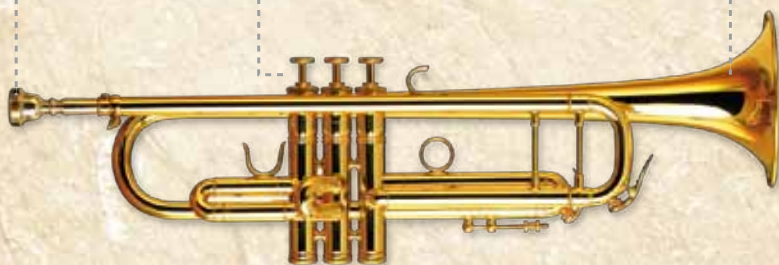
Le sue origini sono antichissime e da sempre la tromba è il simbolo della musica militare: negli accampamenti, nelle caserme, sul campo di battaglia, è la tromba a scandire gli avvenimenti e a impartire ordini. Il suono della tromba è chiaro e squillante tale da renderlo spesso uno strumento solista.

Oggi la tromba è impiegata in molti generi musicali, dalla musica classica a quella jazz, dal blues alla musica latino-americana.

Bocchino

Pistoni

Campana



FORMAZIONE FUTURORCHESTRA

Violini

Francesca Bonaita
Diego Ceretta
Pierfrancesco Galli
Marina Mainardi
Fabiola Marcenaro
Viola Muneratto
Matilde Simionato

Violini secondi

Benedetta Arduini
Bianca Beltramello
Francesco Porzio
Cecilia Sala
Giulia Scilla
Mangherita Simionato

Viole

Barbara Massaro
Stefano Musolino

Violoncelli

Francesca Arduini
Fabrizio Scilla
Martino Simionato

Contrabbasso

Davide Polloni

Flauti

Carlotta Petri
Lorenzo Scilla

Oboe

Luca Ragona

Clarinetti

Elena Sale
Simone Sorbara

Trombe

Pietro Martinoli
Flavia Pedretti

Sax

Riccardo Savioli

Trombone

Davide Pogliani

Percussioni

Letizia Grassi
Diego Verzeroli

Pianoforte

Stefano Borsatto



ALESSANDRO CADARIO

Compositore e direttore d'orchestra, ha compiuto gli studi di direzione con il massimo dei voti al conservatorio "G. Verdi" di Milano, perfezionandosi, con due diplomi di merito, presso l'Accademia Musicale Chigiana sotto la guida di Gianluigi Gelmetti di cui è stato anche assistente. Ha inoltre conseguito il diploma di violino (F. Cusano), la laurea in musica corale e direzione di coro (F. Bernius, T. Kaliuste) ed in composizione (C. Ballarini, I. Fedele) entrambe con il massimo dei voti e la lode. Sono ormai numerosi i riconoscimenti nazionali ed internazionali sia come direttore che come compositore. Collaboratore attivo del mondo corale (Feniarco, Europa Cantat) è invitato come membro di giuria e docente a corsi, master class e concorsi per importanti enti ed università. Ha collaborato con artisti come Carl Anderson, Gloria Gaynor, la PFM, Elisa registrando sia come direttore che come compositore per importanti emittenti italiane e straniere (RAI, RSI e Deutschlandradio Kultur). Le sue composizioni sono state eseguite in America, Argentina, Panama, Regno Unito, Irlanda, Spagna, Germania, Lettonia, Svizzera, Italia, Svezia, Turchia ed Israele. Tra gli interpreti si annoverano: la "Real Filharmonia de Galicia", l'orchestra "Haydn" di Bolzano, "I Pomeriggi Musicali" di Milano, sotto la direzione di Aldo Ceccato, "I Solisti Veneti", il coro "Musica Sacra" presso il "Lincoln Centre" di New York sotto la direzione di Kent Tritle. Tra le stagioni musicali di prestigio che lo hanno visto ospite come compositore e direttore: il "Ravenna Festival", "La Società dei Concerti" di Milano e "MiTo". Dal 2004 è il direttore musicale dell'orchestra "I Musicisti Estensi" con cui ha anche realizzato la sua prima opera "Internet" su soggetto e libretto di Lorenzo Arruga. Ha diretto svariate prime assolute tra cui una composizione del M° Bruno Bettinelli, in sua presenza, durante il concerto ufficiale per il suo novantesimo genetliaco. Tra le più salienti collaborazioni come direttore ospite: "I Pomeriggi Musicali" di Milano, la "Sofia Festival Orchestra", l'Accademia del Teatro alla Scala, l'Orchestra Sinfonica di San Remo, l'Orchestra Filarmonica Italiana, "I Cameristi della Scala" e l'Orchestra del Teatro Lirico di Cagliari.



GABRIELE CASSONE

Si è diplomato in tromba con il Maestro Mario Catena e in composizione con il Maestro Luciano Chailly. Concertista riconosciuto in tutto il mondo, è apprezzato sia nell'interpretazione della musica su strumenti d'epoca (tromba naturale barocca, tromba classica a chiavi, tromba romantica a cilindri e cornet à pistons) sia nell'esecuzione del repertorio contemporaneo. Luciano Berio lo ha scelto per eseguire suoi brani con tromba solista: Sequenza X per tromba sola e, in prima assoluta, Kol-Od, sotto la direzione di Pierre Boulez con l'Ensemble Intercontemporain. Successivamente ha suonato in scena con il trombonista C. Lindberg, nell'opera di Berio Cronaca del Luogo, commissionata dal Festival di Salisburgo.

Famosi direttori lo hanno chiamato per eseguire I brani più virtuosistici del repertorio solistico: Sir John Eliot Gardiner lo ha nominato tromba principale degli English Baroque Soloists per l'esecuzione dell'integrale delle Cantate di J.S.Bach e per il Secondo Concerto Brandeburghese. Ton Koopman, direttore dell'Amsterdam Baroque Orchestra, lo ha voluto per registrare la Cantata BWV 51 di J.S.Bach.

Sempre nell'ambito della musica barocca, ha fondato insieme ad Antonio Frigé (con il quale suona anche in duo) l'Ensemble Pian & Forte.

Si è esibito come solista nei maggiori teatri del mondo: Concertgebouw di Amsterdam, Cité de la Musique di Parigi, Scala di Milano, Mozarteum di Salisburgo, Carnegie Hall di New York, Queen Elizabeth Hall a Londra e Wiener Konzerthaus.

Ha pubblicato più di 20 Cd con brani dal repertorio barocco fino al contemporaneo.

Gabriele Cassone è docente presso il Conservatorio di Novara e tiene corsi annuali di alta specializzazione presso l'Accademia di Santa Cecilia a Roma nonché seminari negli Stati Uniti d'America e in tutta Europa. È sovente nominato membro di giurie nei più prestigiosi concorsi internazionali.

È autore del libro "LA TROMBA" edito da Zecchini.

Gabriele Cassone suona trombe Courtois.





I POMERIGGI

PROSSIMO CONCERTO

DOMENICA 18 MARZO 2012

CONCERTO OSPITE

con l'Orchestra Giovani Musicisti Veneti



FUTURO**RCHESTRA**

Si ringrazia
la **Fondazione Francesco Pasquinelli**
primo partner del Sistema in Lombardia

TEATRO DAL VERME

VIA SAN GIOVANNI SUL MURO, 2 – MILANO

IPOMERIGGI.IT

TEL. 02.87.905